

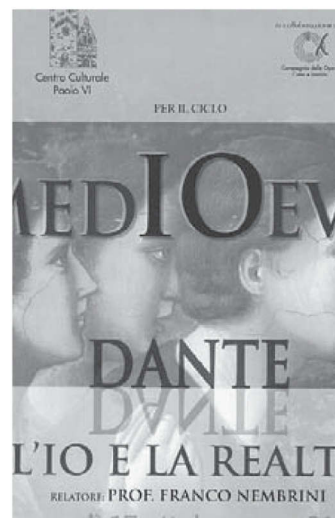
ANNO 2003-2004 PRIMO APPUNTAMENTO VENERDÌ 17 OTTOBRE **Il Centro Paolo VI riparte dal Medioevo**

"Medioevo" questo è l'interessante tema scelto dal Centro Culturale Paolo VI per il proprio programma del nuovo anno 2003-2004, che si apre il prossimo 17 ottobre con un incontro su Dante. Obiettivo dell'Associazione Culturale è infatti approfondire la conoscenza del Medioevo, come epoca che in modo particolare ha espresso personalità eccezionali, grandi "io" che, mossi dalla loro fede in Cristo, hanno avuto uno sguardo attento e vivace sulla realtà; realtà intesa come luogo della presenza di Dio, primo ambito del rapporto che ogni uomo ha col Mistero. Senza dubbio fra costoro svetta per la profon-

"Dante. L'io e la realtà. È questo il titolo del primo appuntamento in programma presso l'Università dell'Insubria. Relatore il prof. Franco Nembrini

di ELENA GENTILI

dità e l'ampiezza del suo sentire il genio poetico di Dante. Personaggio che ben si presta quindi ad aprire il percorso culturale, che prevede incontri, mostre e concerti su Giotto, S. Benedetto, Hildegard Von Bingen e Tolkien. Sarà il prof. Franco Nembrini il relatore del-



l'incontro «Dante: l'io e la realtà», che si terrà venerdì 17 ottobre p.v. alle ore 21 presso l'Aula magna dell'Università dell'Insubria in via Valleggio 11 a Como. Egli ci aiuterà ad approfondire la conoscenza del famoso poema dan-

tesco, rilegendolo come allegoria della personale esperienza religiosa del poeta. Secondo il relatore, infatti, il viaggio lungo i tre regni ultraterreni sarebbe il riflesso del passaggio di Dante dalla "selva oscura" del proprio peccato alla beatifica e pacificante visione di Dio, attraverso il dolore del pentimento. Ma assai significativo risulta il fatto che la grazia salvifica giunga proprio mediante gli aspetti più importanti della sua vita quotidiana: la poesia (Virgilio) e l'amore (Beatrice). Il primo insegnamento del grande poeta, dunque, sembrerebbe essere proprio l'importanza di una cordiale e semplice adesione alla realtà, perché è qui che ci si fa incontro la misericordia di Dio.